

I TROPPI MISTERI DELLA TIRRENICA

VALENTINO BISCONTI
MARCO SABATINI

ORMAI la storia della Tirrenica ci riserva solo sorprese. L'ultima riguarda le dichiarazioni del viceministro Nencini. A distanza di una settimana ha detto ai giornali che l'autostrada può essere fatta e ribadisce l'importanza dell'incontro a Roma tra ministero, Sat, Regioni Toscana e Lazio e sostiene che il governo avrebbe trovato le risorse sufficienti di 270 milioni. Dopo sette giorni ha detto il contrario e forse non ha capito che la gente si è stancata di sentire annunci senza che seguano fatti concreti. Gli proponiamo di venire a Grosseto a mostrare la documentazione ufficiale degli importi emessi da Sat e dal governo per il tratto Cecina-Tarquini, l'unico tratto che a malapena sarà completato. Non si capisce per quale motivo si debba ancora mantenere una concessione autostradale a una società che dichiara tramite il suo amministratore delegato che la resa economica della Tirrenica non regge più e che il volume di traffico non giustifica l'opera. Forse un mago di Patanella ci capirebbe qualcosa. Intanto sull'Aurelia si rischia ancora di morire e si muore e si potrebbero utilizzare soldi pubblici immediatamente per portare a quattro corsie la strada nel territorio di Capalbio, invece di continuare il tira e molla con Anas che non investe nulla. Temiamo, e ci auguriamo di sbagliare, che gli unici fondi sul piatto servano in realtà ad Autostrade per finire i lavori sulla Variante di valico e che sul tratto Rosignano-Ci-

vitavecchia si preveda solo qualche ritocco, giusto per accontentare i cittadini mostrando di aver fatto qualcosa per la messa in sicurezza. Insomma la vicenda non è chiara e i senatori di Sel stanno chiedendo in queste ore al governo quantomeno di ritirare la concessione a Sat. Senza contare che a Bruxelles l'europarlamentare Sergio Cofferati ha sollevato in un'interrogazione il problema della procedura di infrazione aperta dalla commissione per l'affidamento della gara senza bando. Il governo avrebbe dovuto rispondere entro il dicembre 2014.

Siamo in un momento particolare, tra poco ci saranno le elezioni regionali e comprendiamo la difficoltà di un viceministro e anche di un presidente di Regione a dover ammettere di non contare niente in una partita di questa importanza. Ma davvero vorremmo aprire una riflessione sull'assurdità di autorizzare una concessione "a spezzatino" a una società che costruisce tre chilometri di autostrada a Rosignano, poi la riprende da Grosseto sud e così via. Senza certezze, senza mai una parola definitiva su tracciato e costi, senza chiarezza sul pedaggio, senza prevedere la realizzazione di complanari. Di cosa stanno parlando a Roma in quelle riunioni? Forse dopo le elezioni regionali sapremo la verità.

Gli autori sono rispettivamente responsabile trasporti e segretario provinciale di Sel Grosseto

